



COMUNE DI FUCECCHIO

(Provincia di Firenze)

Settore n. 4 - Assetto del Territorio e Ambiente

Servizio Pianificazione Urbanistica

Via Lamarmora, 34 - 50054 Fucecchio - Tel. 0571 2681 - Fax 0571 268246

Prot. (assegnato digitalmente da PEC)

Fucecchio, 01/08/2013

All'attenzione del Geol. Carlo Simoncini
UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE
Area Vasta di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo
Via San Gallo, 34
50129 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

All'attenzione del Geol. Marcello Brugioni
AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO
Via dei Servi, 15
50122 Firenze
adbarno@postacert.toscana.it

OGGETTO: Formazione del Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale - Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi del 15/07/2013

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: Formazione del Regolamento Urbanistico Comunale (RUC) del Comune di Fucecchio e contestuale variante al Piano Strutturale (PS), ai sensi della L.R. 1/2005 - Formale avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art.7 c.1bis della L.R. 10/2010 - Deliberazione di Giunta Comunale n.86 del 03/05/2013.

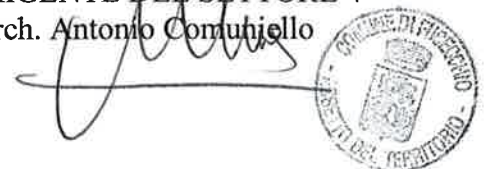
Con la presente si trasmette copia del verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del Procedimento Amministrativo di cui sopra, ai sensi dell'art.13 c.2 del Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n.53/R, svolta il giorno 15 del mese di Luglio c.a. alle ore 10:00, presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo, Via San Gallo, n.34, Firenze.

Qualora, entro 15 giorni dal ricevimento del suddetto verbale, non pervengano osservazioni sostanziali dagli Enti intervenuti alla predetta Conferenza, lo scrivente considererà lo stesso a tutti gli effetti sottoscritto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, porgo i miei cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4

Arch. Antonio Comunello



Allegati:
verbale prima seduta della Conferenza di Servizi



COMUNE DI FUCECCHIO
(Provincia di Firenze)
Settore n. 4 - Assetto del Territorio e Ambiente
Servizio pianificazione urbanistica

Ufficio Tecnico del Genio Civile
Area Vasta di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo,
Via San Gallo, n.34,
Firenze 15 Luglio 2013

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Convocazione prima Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.13 c.2 del Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n.53/R.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: Formazione del Regolamento Urbanistico Comunale (RUC) del Comune di Fucecchio e contestuale variante al Piano Strutturale (PS), ai sensi della L.R. 1/2005 - Formale avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art.7 c.1bis della L.R. 10/2010 - Deliberazione di Giunta Comunale n.86 del 03/05/2013.

L'anno 2013 il giorno 15 del mese di Luglio alle ore 10:00, presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo, Via San Gallo, n.34, Firenze, è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.13 c.2 del Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n.53/R.

La Conferenza ha per oggetto il procedimento amministrativo relativo alla formazione del Regolamento Urbanistico Comunale del Comune di Fucecchio e contestuale variante al Piano Strutturale ai sensi della L.R. 1/2005, di cui è stato dato formale avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 03/05/2013, e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art.7 della L.R. 10/2010.

Ai sensi dell'art.13 c.2 del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n.53/R *"Il comune promuove le più opportune forme di collaborazione con l'Autorità di bacino e la struttura regionale competente al controllo delle indagini geologiche, anche attraverso l'indizione di apposite conferenze di servizi per l'armonizzazione dei quadri conoscitivi dei piani di riferimento per le indagini geologiche nonché per il necessario coordinamento ai fini del rilascio dei rispettivi atti di competenza."*

Alla Conferenza dei Servizi partecipano:

- per il Comune di Fucecchio:
 - l'Arch. Antonio Comuniello - Dirigente del Settore n.4 - Assetto del Territorio e Ambiente e "Coordinatore del progetto" incaricato per la redazione del RUC;
 - l'Arch. Donatella Varallo addetta all'Ufficio di Piano e incaricata per la redazione del RUC;
 - l'Arch. Andrea Colli Franzone addetto all'Ufficio di Piano e incaricato per la redazione del RUC, che assume le funzioni di Segretario verbalizzante;
 - la Dott.ssa Geol. Francesca Franchi e il Dott. Geol. Emilio Pistilli, per lo Studio Associato Geoprogetti - Consulenze Geologiche con sede in Pontedera (Pisa), incaricati per l'effettuazione delle indagini geologico-tecniche da effettuare in sede di formazione del RUC;

- l'Ing. Gesualdo Bavecchi e l'Ing. Alessandro Romei, per lo Studio di Ingegneria Idraulica e Ambientale con sede in Pontassieve (Firenze), incaricati per l'effettuazione degli approfondimenti idrologico-idraulici da effettuare in sede di formazione del RUC;
- per l'Autorità di Bacino del Fiume Arno:
 - il Dott. Geol. Marcello Brugioni, Dirigente Coordinatore Settori Tecnici;
 - il Dott. Geol. Lorenzo Sulli, U.O. Monitoraggio, Programmazione e Grandi Opere del Settore;
 - l'Ing. Cristina Simoncini, Ufficio legislativo, atti e protocollo;
- per la Regione Toscana - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo:
 - il Dott. Geol. Carlo Simoncini, Attività di pianificazione in materia di tutela del territorio;
 - l'Ing. Fabio Martelli, Gestione degli interventi di mitigazione a seguito della realizzazione di grandi opere infrastrutturali e tutela del territorio.

TUTTO CIÒ PREMESSO

La Conferenza di Servizi apre la seduta alle ore 10.30.

L'Arch. Comuniello dichiara aperta la prima seduta della Conferenza di Servizi, descrive il procedimento amministrativo in oggetto e lascia la parola al Dott. Geol. Simoncini che, con un preambolo di carattere generale, descrive il quadro conoscitivo generale delle norme che regolano la suddetta Conferenza, da intendersi quale tavolo tecnico istruttorio aperto, funzionale al necessario coordinamento ai fini del rilascio degli atti di competenza dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno e dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile, come previsto dall'art.13 del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n.53/R (53/R/2011); i verbali della Conferenza di Servizi in oggetto, ai sensi dell'art.5 del 53/R/2011, saranno presentati alla struttura regionale competente ai fini del deposito.

Il Dott. Geol. Simoncini espone i punti principali delle norme che regolano la Conferenza di Servizi, in modo da delineare e chiarire quali sono le fasi che regolano l'iter procedurale, definendo i ruoli dei vari Enti che sono chiamati ad esprimersi, in merito alle loro aree di competenza, in modo da redigere una cartografia comunale armonica con i dettami espressi nel PAI e nelle carte geomorfologiche regionali.

Dopo la premessa iniziale, i presenti discutono in maniera approfondita i temi sotto riportati concordando le linee da seguire, da implementare o integrare nel materiale da produrre:

– **Aspetti idraulici:**

- l'Ing. Bavecchi illustra i contenuti delle valutazioni di natura tecnica predisposte in relazione al Fiume Arno e al Canale Usciana (e al suo reticolo idrografico minore di pertinenza), al fine di effettuare un approfondimento del quadro conoscitivo delle aree a pericolosità idraulica, e adeguare gli strumenti di pianificazione al quadro conoscitivo del PAI. In merito al Fiume Arno sono state acquisite le celle di esondazione e i relativi idrogrammi di sfioro di pertinenza predisposti dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno, nonché il DTM elaborato dalla Regione Toscana (Laser Scanning) e la relativa curva di invaso delle celle. Dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo - Ing. Fabio Martelli - sono stati acquisiti gli idrogrammi del Fiume Arno stimati nello studio elaborato per il RUC di Empoli, nonché confrontate le caratteristiche geometriche del modello in maniera da rendere omogenee le verifiche idrauliche stesse. Sono state esplicitate, in via preliminare, le nuove aree allagabili nelle aree di interesse per $T_r=30$ anni, $T_r=100$ anni e $T_r=200$ anni. Relativamente al Canale Usciana e al suo reticolo idrografico minore di pertinenza, sono stati sottoposti ad analisi idrologica il Canale Usciana (sezione di chiusura in loc. Ponte a Cappiano), il Torrente Vincio e il Rio di

Fucecchio. Sono stati acquisiti lo studio idrologico dei torrenti di interesse secondo quanto previsto dal 53/R/2011 e, dal Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio, i rilievi topografici di dettaglio sul Canale Usciana; in merito è stata effettuata una campagna topografica finalizzata ad integrare le sezioni geometriche di deflusso del torrente Vincio e del Rio di Fucecchio. E' stato di seguito implementato un modello idraulico in moto vario allo stato attuale per $T_r=30$ anni, $T_r=100$ anni e $T_r=200$ anni, con le durate dell'evento critiche per il Canale Usciana e al suo reticolo idrografico minore di pertinenza, e con le portate con stesso tempo di pioggia per gli immissari Vincio e Rio di Fucecchio. Sono state inoltre determinate, in via preliminare, le aree allagabili per $T=30$ anni, $T=100$ anni e $T=200$ anni. Le verifiche idrauliche sono state eseguite anche per i tempi critici del Rio di Fucecchio e torrente Vincio. Il modello idraulico sviluppato in moto vario è unico, comprende cioè tutti i corsi d'acqua al momento studiati;

- l'Ing. Simoncini richiede all'Amministrazione Comunale (AC) l'acquisizione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione della Cassa di espansione del Rio di Fucecchio individuata nel territorio di Cerreto Guidi (loc. Valbugiana), al fine di legittimare le modifiche apportate al quadro di riferimento;
- il Dott. Geol. Brugioni e l'Ing. Simoncini ricordano che, come già comunicato dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno, ai fini di una richiesta di modifica ai sensi degli artt.27 e 32 del PAI per le pericolosità idrauliche, nell'attesa della revisione generale della modellazione che l'Autorità ha intenzione di effettuare, il Comune deve procedere alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica sulla base dei risultati derivanti dalla modellazione idrologico-idraulica sviluppata nel 2004 (modello SIMI 2004), effettuata sull'asta principale dell'Arno nel tratto di interesse. La modifica al perimetro delle celle può essere effettuata sulla base del LIDAR, previa valutazione della coerenza con i rilievi in alveo, fermo restando che gli elementi considerati per la delimitazione delle nuove celle devono avere un livello di dettaglio superiore rispetto a quanto considerato nella costruzione del modello SIMI 2004. I risultati dovranno essere condivisi tecnicamente con l'Autorità di Bacino del Fiume Arno. A tal fine i rappresentanti dell'Autorità ribadiscono la propria disponibilità ad un incontro con gli incaricati dell'AC, per verificare la coerenza delle valutazioni di natura tecnica predisposte dall'Ing. Bavecchi rispetto al modello SIMI 2004;
- il Dott. Geol. Sulli rileva come qualsiasi proposta di modifica della perimetrazione/deperimetrazione delle aree a pericolosità idraulica avanzata dal Comune, acquisterà valore solo dopo il parere favorevole del Comitato Tecnico, sulla base dell'istruttoria compiuta dalla segreteria tecnico-operativa;
- il Dott. Geol. Simoncini rileva come, ai sensi del 53/R/2011, vadano considerati tutti gli elementi idrologico-idraulici necessari per caratterizzare la probabilità di esondazione dei corsi d'acqua, con riferimento al reticolo d'interesse idraulico definito nel Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Toscana, qualora quest'ultimo interessi centri abitati esistenti, o nuove previsioni, anche infrastrutturali. Per il reticolo ricadente all'esterno dei centri abitati esistenti, in assenza di nuove previsioni urbanistiche, sarà sufficiente una perimetrazione della pericolosità su base storico-inventariale, geomorfologica o geometrica;
- l'Ing. Bavecchi propone un incontro con l'Ufficio Tecnico del Genio Civile finalizzato ad individuare in dettaglio tale reticolo d'interesse, cui far seguire, aggiornato il quadro di riferimento, un incontro con l'Autorità di Bacino del Fiume Arno per una verifica globale;
- il Dott. Geol. Simoncini, dopo aver richiamato le disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua di cui alla L.R. 21/2012, ed in generale il rispetto della disciplina urbanistica regionale in materia, invita l'AC a pianificare interventi di messa in sicurezza delle aree che risulteranno a pericolosità

idraulica molto elevata, prevedere opere finalizzate alla tutela dei corsi d'acqua e dei corpi idrici di cui al reticolo d'interesse idraulico definito nel PIT, e verificare accuratamente le condizioni di fattibilità, dovute a limitazioni di carattere idraulico, delle nuove previsioni urbanistiche;

- alle ore 11.00 il Dott. Geol. Brugioni lascia la Conferenza di Servizi;
- l'Arch. Comuniello e l'Ing. Bavecchi, in merito alle opere idrauliche di II categoria presenti sul territorio comunale, rilevano la presenza di un rialzamento arginale in loc. Ponte a Cappiano, di rilevante importanza ai fini della messa in sicurezza delle aree, cartografato e catalogato dal PS, che oggi risulta parzialmente compromesso nella sua continuità;
- i rappresentanti dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno specificano che, verificata la legittimità dell'opera presso gli Enti, l'eventuale ripristino di una condizione che è stata autorizzata è da considerarsi mera manutenzione dell'opera, e invitano pertanto l'AC ad acquisire il progetto approvato, o un riferimento a tale autorizzazione, che legittimi il rialzamento arginale in oggetto;
- il Dott. Geol. Simoncini invita l'AC ad individuare quanto prima le aree interessate da nuove previsioni urbanistiche, al fine di verificarne le condizioni di fattibilità idraulica, e affrettare un incontro tra i propri incaricati in materia e l'Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- alle ore 11.45 l'Ing. Simoncini lascia la Conferenza di Servizi;

– **Aspetti geomorfologici:**

- la Dott.ssa Geol. Franchi e il Dott. Geol. Pistilli illustrano le indagini geologico-tecniche effettuate in sede di formazione del RUC. E' stato revisionato il quadro conoscitivo di riferimento, con la verifica delle condizioni di pericolosità già contenute nel PS, al fine di tener conto delle valutazioni emerse in atti di governo del territorio successivi a quest'ultimo, e dell'evoluzione più recente del territorio, nonché del quadro normativo in materia. Ciò ha comportato la revisione della Carta Geologica e Geomorfologica, della Carta Litotecnica e dei dati di base, e della Carta della Pericolosità Geologica già prodotte in sede di PS, nonché la redazione ex novo della Carta della Pericolosità Sismica Locale e della Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS). Le indagini, supportate da adeguate verifiche sul campo, hanno originato un sostanziale ridimensionamento delle aree in cui sono presenti fenomeni franosi sia attivi sia quiescenti;
- il Dott. Geol. Simoncini conferma che in data 12 luglio 2013 si è svolto specifico sopralluogo, con il Dott. Geol. Sulli e gli incaricati dell'AC, per verificare sia gli elementi geomorfologici caratterizzanti il territorio comunale che le perimetrazioni proposte. Dal sopralluogo è emersa la sostanziale stabilità della porzione di territorio ricompresa nelle colline delle Cerbaie, caratterizzata da depositi sedimentari con buone caratteristiche geotecniche, che consentono la persistenza di scarpate stabili su pendenze medio-elevate. Al contrario, si evidenziano criticità rilevanti, ma puntuali, principalmente nell'area di Montellori a causa della presenza di depositi argillosi poco consistenti, in alternanza con livelli sabbiosi;
- in merito alla simbologia da adottare nella legenda ed ai criteri di rappresentazione dei dati, il Dott. Geol. Simoncini rileva inoltre la necessità di far riferimento a quanto previsto per la carta geomorfologica del territorio regionale;
- il Dott. Geol. Simoncini e il Dott. Geol. Sulli puntualizzano infine quanto segue:
 - per quanto riguarda lo stato di attività delle forme e dei fenomeni geomorfologici, non si rilevano le condizioni per definire nel territorio comunale fenomeni inattivi. Verranno definiti come "quiescenti" i fenomeni che non presentano alcun segno di movimento ed evidentemente rimodellati dall'erosione; mentre saranno definiti come "attivi" tutti i fenomeni e le forme restanti che presentino segni anche lievi di movimento;

- i fenomeni di soliflusso cartografati nel territorio comunale, hanno estensione areale limitata perciò verranno classificati come "soliflusso localizzato" e verranno inseriti in classe G3, mentre le "aree a franosità diffusa" verranno classificate in classe G4 ed in classe PF4 di PAI;
- le scarpate presenti nella zona di Massarella-Torre, che sviluppano rigetti complessivi superiori ai 15 metri, dovranno essere cartografate ed inserite nelle classi di pericolosità PF3 del PAI e G3 del 53/R;
- Il Dott. Geol. Pistilli illustra la metodologia per la redazione della carta di pericolosità geologica. Oltre all'inserimento dei fenomeni geomorfologici individuati, nelle rispettive classi di pericolosità, (così come indicato dal PAI e dal D.P.G.R. 53/R), per la restante porzione di territorio, verrà eseguita l'intersezione della carta litotecnica con quella delle pendenze, individuando le soglie di criticità per ogni litologia. Da questa prima fase verrà elaborato una carta di lavoro che verrà successivamente modificata manualmente sulla base del contesto geologico e morfologico generale, e di una ulteriore fase di sopralluoghi. Le perimetrazioni finali verranno digitalizzate avendo come sfondo l'ortofoto in scala 1:2.000 messa a disposizione dal Comune, e la base cartografica di maggior dettaglio disponibile per ogni zona. In queste fasi di lavoro non verrà mai utilizzato l'automatismo del Buffer. Le aree di influenza delle zone in frana verranno valutate caso per caso, estendendosi verso il basso fino alla quota più bassa alla quale può giungere il movimento. I tratti di alveo fluviale in forte approfondimento verranno classificati in G4, mentre gli alvei in erosione semplice andranno in G3. Gli elementi antropici (cave, discariche, rilevati, ecc.) verranno classificati in G3 se non ci sono problemi, altrimenti andranno in G4. In generale, le aree non interessate da forme o fenomeni geomorfologici verranno classificate in G1 su terreni a caratteristiche fisico-meccaniche molto buone (depositi delle Cerbaie o sabbie addensate) e pendenze inferiori al 10%, in G3 nel caso di zone di fondovalle su terreni scadenti o di versanti a pendenze elevate (> 50-60% in roccia, > 35% nelle sabbie franche, > 25-30% nelle sabbie limose, > 15-20% nei limi e nelle argille), in G2 nei restanti casi. Nella relazione geologica verranno spiegate le differenze fra pericolosità geologica e di PAI;

– **Microzonazione sismica:**

per la realizzazione della carta MOPS, sono stati acquisiti tutti i dati di base disponibili estratti dal database ISPRA, dagli archivi comunali, dal database del PTC della Provincia di Pisa, suddivisi per tipologie (indagini geotecniche, sismiche e pozzi profondi a stratigrafia nota. E' stata inoltre avviata una campagna di indagini sismiche che vedrà l'esecuzione di circa 18 misure tromometriche e 3 profili sismici del tipo MASW. Verranno realizzate 4 sezioni geologiche esplicative delle diverse condizioni stratigrafiche del sottosuolo. Tutti i dati acquisiti verranno restituiti, anche su supporto digitale (CD);

- il Dott. Geol. Simoncini e il Dott. Geol. Sulli condividono nella sostanza i contenuti delle indagini geologico-tecniche effettuate, e propongono agli incaricati dell'AC di trasmettere, ai rispettivi Uffici, i materiali implementati o integrati in funzione di quanto sopra circosanziato, al fine di effettuare le ultime verifiche;
- il Dott. Geol. Sulli pone l'attenzione sugli interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico nel bacino dell'Arno, previsti dal Piano di bacino (Stralcio "Rischio Idraulico") sul territorio di Fucecchio (gli interventi strutturali di tipo "A" in prossimità della frazione di San Pierino e gli interventi strutturali di tipo "B" coincidenti con le aree di pertinenza fluviale del Padule di Fucecchio) e sui rispettivi vincoli di non edificabilità e salvaguardia;
- il Dott. Geol. Simoncini propone che, successivamente a questa prima seduta della Conferenza di Servizi, gli Enti possano continuare la collaborazione tramite rapporti

via mail, fino alla definizione di una visione condivisa comune che dovrà essere verbalizzata nella seduta conclusiva della Conferenza.

La Conferenza si conclude approvando i chiarimenti sopra esposti in merito agli argomenti trattati e dichiarando che il tavolo tecnico rimane aperto.

Il Dirigente del Settore n. 4 - Assetto del Territorio e Ambiente provvederà, sentita l'AC, alle opportune forme di pubblicità dell'esito della Conferenza.

Il segretario della conferenza ha provveduto a redigere il presente verbale, che contiene gli elementi determinanti della stessa, e che viene sottoscritto dai partecipanti che l'approvano.

La Conferenza dei Servizi chiude la seduta alle ore 12.30.

VERBALE APPROVATO DA TUTTI I PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Arch. Andrea Colli Franzone

